

**Protocollo di intesa tra il Comune di TORINO e le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL Torino**

**"LINEE GUIDA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI DI FORNITURE E SERVIZI E PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO DI COMPETENZA ESCLUSIVA DELLA COMUNE DI TORINO"**

Il Comune di Torino (di seguito il Comune) e le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL Torino ( di seguito OO.SS.) i impegnano a sottoscrivere il presente Protocollo, in attuazione e specificazione delle disposizioni legislative vigenti in materia di appalti pubblici e di seguito richiamate.

**Premesse e Finalità**

Il D.Lgs. n. 36/2023 ( di seguito Codice Appalti) ha profondamente innovato la materia degli appalti pubblici, soprattutto in relazione alla necessità di coniugare il principio della concorrenza con la tutela delle condizioni di lavoro del personale impiegato negli appalti. Tale indirizzo è stato ulteriormente rafforzato dal D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di seguito Correttivo), entrato in vigore il 1° gennaio 2025.

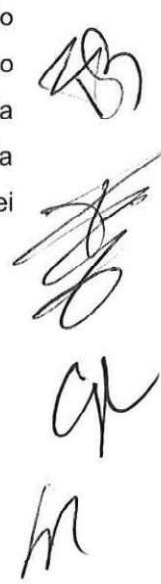
Nel contempo il Comune, allo scopo di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza, rafforzando il sistema di monitoraggio e vigilanza con riguardo all'esecuzione di opere pubbliche o di servizi connessi alla realizzazione del PNRR e del Fondo Complementare, per prevenire e contrastare ogni condotta illecita lesiva degli interesse economici e finanziari pubblici, in data 14.10.2022 ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Torino.

Nel perseguire le azioni già avviate nel 2018 e 2019 con l'adozione dei primi Protocolli d'intesa in materia di appalti di lavori e di forniture e servizi, anche a fronte dei risultati ottenuti, il Comune ritiene opportuno procedere ad un aggiornamento e revisione dei precedenti Protocolli.

A tal fine, si è preventivamente tenuto un proficuo confronto con le Organizzazioni sindacali territoriali, a seguito del quale si è concordata la definizione del presente Protocollo d'intesa, formulato nel rispetto di quanto previsto dal Codice Appalti e dal Correttivo, che contiene i principi fondamentali, gli impegni e le buone pratiche in materia di appalti pubblici, concessioni di lavori, di forniture e servizi, orientati prioritariamente al riconoscimento della dignità all'occupazione e della qualità del lavoro, e a garantire il rispetto dei principi di legalità, efficienza dei servizi e coesione sociale.

Costituiscono infatti obiettivi comuni delle parti firmatarie del presente Protocollo:

- il miglioramento della qualità dei servizi pubblici erogati
- la garanzia della quantità e della qualità dell'occupazione, dei diritti e delle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori
- la riduzione degli infortuni sul lavoro



- la garanzia della trasparenza nelle procedure di gara e nell'esecuzione degli appalti
- il contrasto a fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale
- la salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e delle disposizioni vigenti in materia di contrattualistica pubblica
- la piena attuazione del rispetto delle norme sulla sicurezza, rafforzando la vigilanza nei cantieri e contrastando il fenomeno del lavoro sommerso.

### **Normativa e linee guida di riferimento**

Il presente Protocollo è adottato nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, con particolare riferimento al Codice degli Appalti, come modificato ed integrato dal Correttivo, agli indirizzi forniti dall'ANAC, al D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro e alle circolari dell'Istituto Nazionale del Lavoro.

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

### **Ambito di applicazione**

Fatti salvi i principi generali di cui al Codice degli appalti, il presente Protocollo si applica a tutte le procedure di scelta del contraente (procedure aperte, ristrette, negoziate, affidamenti diretti, concessioni di beni e di servizi, procedure per l'accreditamento) di competenza esclusiva della Città, nelle quali non sono coinvolti altri enti (es. procedure nelle quali la Città assume la funzione di centrale di committenza), indipendentemente dal valore posto a base delle stesse, avviate in data successiva a quella della sottoscrizione del medesimo.

### **Diritti di informazione**

Il Comune di Torino si impegna a comunicare alle OO.SS. firmatarie del presente protocollo ed alla rappresentanza aziendale (RSU o RSA), costituita presso la stazione appaltante, le informazioni relative:

- alla pubblicazione del DUP, nello specifico la sezione relativa alla programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- all'aggiornamento periodico della medesima programmazione triennale

### **Tutele del lavoro**

Ai fini della tutela della legalità, della qualità del lavoro, dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, il

Comune si impegna, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, a dare specifica disciplina ed evidenza nei documenti delle procedure di affidamento:

- alla quantificazione dell'importo stimato del costo della manodopera
- all'individuazione ed applicazione dei CCNL nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello Nazionale, e attinenti alle prestazioni oggetto del contratto, in conformità e con le modalità previste dall'allegato 1.01 introdotto dall'art.73 del Correttivo

In un'ottica di collaborazione costruttiva tra parti sociali e Comune, le parti danno reciprocamente atto che, alla data di sottoscrizione del presente protocollo, viene definita congiuntamente, con riferimento alle principali attività oggetto degli appalti del Comune, la Tabella riportante i codici Ateco ed i relativi Codici alfanumerici CCNL, già contemplati nelle specifiche tabelle ministeriali previste dall'art. 2 dell'Allegato I.01 del vigente Codice Appalti, come modificato dal Correttivo (all.1).

- alla predisposizione di clausole sociali orientate alla stabilità occupazionale
- alla predisposizione di clausole di revisioni prezzi orientate alla salvaguardia dei livelli retributivi e di sicurezza sui luoghi di lavoro
- alla disciplina del subappalto a tutela delle condizioni di lavoro e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché per prevenire rischi di possibile infiltrazione criminale, anche adottando le misure previste dai commi 2 e 17 dell'art. 119 del Codice appalti, volte a limitare il ricorso al subappalto e a vietare, con richiamo alle motivazioni sovra indicate differenziate per tipologia di appalto, il ricorso al subappalto del subappalto (c.d. subappalto a cascata).

Il Comune si impegna altresì a richiedere l'esplicita accettazione, da parte degli operatori economici partecipanti alle procedure, degli obblighi derivanti dall'applicazione delle clausole di cui al presente articolo, monitorandone il rispetto per l'intera durata contrattuale.

Il Comune attiverà, anche su richiesta motivata delle OOS firmatarie del presente Protocollo, forme di confronto preventivo in merito agli obiettivi del medesimo, con particolare riferimento ai temi della corretta individuazione dei CCNL applicabili alle prestazioni oggetto degli appalti e che dovranno essere indicati nei documenti di gara.

In presenza di differenti CCNL offerti dagli operatori economici, il Comune, nel rispetto delle modalità di cui all'allegato 1.01 del Codice Appalti, verificherà in modo esclusivamente matematico le equivalenze economiche di cui agli art. 3 e 4 del citato allegato per la certificazione dell'almeno pari importo, anche avvalendosi delle competenze delle OO.SS.

Nel rispetto e nelle more di quanto sopra riportato, le parti si danno reciproco impegno ad attivare un Tavolo di lavoro per identificare le modalità tecniche ed operative per inserire nei capitolati di gara: le specifiche clausole sociali, l'individuazione dei CCNL di riferimento, l'individuazione degli inquadramenti e delle professionalità da



richiedere atte a garantire le tutele alle lavoratrici ed ai lavoratori impiegati, la verifica delle equivalenze con i diversi CCNL offerti dagli operatori economici, nonché in caso di verifica delle equivalenze per gli appalti labour intensive e per gli appalti di servizi ritenuti aventi caratteristiche speciali, tutti quei criteri aggiuntivi ai sensi del comma 6 articolo 4 dell'allegato 1.01 al vigente Codice Appalti.

Le parti si impegnano altresì a costituire un Tavolo di monitoraggio, che, con cadenza semestrale, procederà all'analisi dei dati relativi alle procedure di gara aggiudicate e in fase di esecuzione, relativamente alle seguenti classi merceologiche:

- refezione scolastica
- servizi di pre /post scuola dell'infanzia e assistenza
- servizio di trasporto scolastico
- servizi di pulizia
- servizi di manutenzione del verde
- Servizi di call center e customer care

Il Comune di Torino si impegna inoltre a fornire la più ampia collaborazione agli enti preposti al controllo (Ispettorato del lavoro, Spresal, Agenzia delle Entrate, ecc.) al fine di agevolare l'attività di verifica in capo a questi ultimi, anche in relazione all'effettiva applicazione del contratto di lavoro.



### Inclusione Sociale



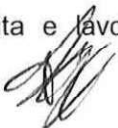
Con il presente Protocollo si intendono altresì valorizzare le azioni previste dal Regolamento 307 "Regolamento delle procedure contrattuali per la promozione di politiche attive del lavoro a favore di persone svantaggiate o appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro", approvato con la Delibera n. 269 del 6 maggio 2024, che promuove l'inserimento di soggetti svantaggiati o appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro, nelle procedure di affidamento per la fornitura di beni, servizi e prestazioni di manutenzione ordinaria.



Alle procedure indette nel rispetto del Regolamento n. 307, si applicheranno le stesse linee guida individuate nel presente Protocollo; analogamente nei casi relativi alle attività oggetto dell'appalto svolte in maniera prevalente.

In particolare, l'art. 3 del Regolamento 307, prevede che venga destinato agli affidamenti di cui al medesimo regolamento, una percentuale di almeno il 4% dell'importo complessivo degli affidamenti a terzi delle forniture di servizi e comunque di almeno il 3% dell'importo complessivo di tutti gli affidamenti (forniture di beni, di servizi e di prestazioni di manutenzione ordinaria e concessioni di servizi).

Inoltre, per stimolare l'uguaglianza di genere e favorire l'occupazione femminile, il Regolamento prevede la possibilità di adottare, nelle procedure di gara, ulteriori criteri premianti per la presenza di politiche aziendali attente alle questioni di genere, orientate alla flessibilità e inclusività, e che favoriscano la conciliazione tra vita e lavoro. Questo approccio mira ad incentivare comportamenti aziendali che supportino parità di



opportunità e un ambiente lavorativo più inclusivo.

### **Disposizione finale**

Il Comune di Torino si impegna, congiuntamente alle OO.SS, a promuovere nei confronti di tutte le proprie partecipate percorsi volti a conformarsi all'applicazione del presente Protocollo o alla sottoscrizione di analoghi accordi.

Torino lì ..... 20/05/2025

Letto e sottoscritto

#### **Per il Comune di Torino**

Sindaco ..... 

#### **Per le OO.SS.**

CGIL Torino .....   
CISL Torino .....   
UIL Torino ..... 





Firmato digitalmente da:

Monica Sciajno

[Allegato 1 ]

| <b>Attività<br/>oggetto<br/>dell'appalto</b>               | <b>Cod.<br/>Ateco</b> | <b>CCNL da applicare in quanto<br/>comparativamente più rappresentativo,<br/>presente nell'archivio CNEL e nei decreti<br/>Ministero Lavoro su tabelle di costo<br/>(articoli 11 e 41 Codice Appalti e articolo 2<br/>Allegato I.01)</b>                                                |
|------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                            |                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Attività di Call<br>Center                                 | 82.20.                | Contratto ASSOTELECOMUNICAZIONI-ASSTEL<br>e SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILCOM-UIL e tra<br>ASSTEL e UGL TELECOMUNICAZIONI<br><b>Codice CNEL k411</b><br><b>Decreto direttoriale n. 53 del 12 agosto 2021</b>                                                                               |
| Mense e<br>ristorazione<br>collettiva                      | 56.29                 | Contratto collettivo nazionale di lavoro per i<br>dipendenti da aziende dei settori pubblici esercizi,<br>ristorazione collettiva e commerciale e turismo<br>Confcommercio, Coop, Filcams Fisascat Uiltucs<br><b>Codice Cnel H50Y</b><br><b>Decreto direttoriale del 27 giugno 2019</b> |
| Pulizie civili<br>edifici                                  | 81.21                 | Contratto imprese di pulizia - Multi Servizi<br>sottoscritto da Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uil<br>Trasporti<br><b>Codice Cnel k 511</b><br><b>Decreto direttoriale n. 74 del 25 novembre<br/>2024</b>                                                                                 |
| Servizi di<br>riparazione e<br>manutenzione<br>di macchine | 33.12.                | Contratto Metalmeccanico Federmeccanica<br>Assisat Fiom Fim e Uilm<br><b>Codice CNEL C011</b><br><b>Decreto direttoriale n. 73 del 22 novembre<br/>2024</b>                                                                                                                             |

col  
m